

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2017, il giorno venti Settembre, alle ore 10:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.186 - I.P. 2569/2017 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.6.0.0/4/2017

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia. Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC), adottata e controdedotta dai Comuni di Monte San Pietro, Valsamoggia e Zola Predosa. Espressione dell'intesa e delle valutazioni ambientali di competenza della Città metropolitana di Bologna, ai sensi dell'art. 32 bis, comma 3, e dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale
U.O. Amministrativa e Organizzativa

Oggetto:

Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia. Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC), adottata e controdedotta dai Comuni di Monte San Pietro, Valsamoggia e Zola Predosa. Espressione dell'intesa e delle valutazioni ambientali di competenza della Città metropolitana di Bologna, ai sensi dell'art. 32bis, comma 3, e dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Esprime*, in qualità di Rappresentante della Città Metropolitana di Bologna¹, l'intesa della Città metropolitana di Bologna² richiesta dalla *Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia* in merito alla *Variante al vigente Piano Strutturale Comunale (PSC)*, adottata e controdedotta dai Comuni di Monte San Pietro, Valsamoggia e Zola Predosa, ai sensi dell'art. 32-bis della L.R. n. 20/2000. Detta intesa viene espressa in merito alla conformità della Variante rispetto agli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica di livello sovraordinato, nei termini richiamati nella Relazione istruttoria³ predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica ed allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), come di seguito indicato:

“La Città Metropolitana di Bologna esprime l'intesa, di cui all'art. 32, comma 10, della L.R. 20/2000, attestando la conformità della variante ai PSC di Monte San Pietro, di Valsamoggia e di Zola Predosa agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato, subordinandola all'inserimento nel piano delle modifiche precisate in dettaglio nella Relazione istruttoria, necessarie per soddisfare le riserve espresse ai sensi degli artt. 32 e 33 della L.R. 20/2000”;

2. formula inoltre, per conto della Città metropolitana di Bologna quale Autorità competente⁴,

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

² Si richiama l'art. 32, comma 10, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., nei termini indicati all'art. 32-bis, comma 3, in ragione della procedura semplificata prevista per l'approvazione delle Varianti specifiche al PSC. Nell'ambito di tale procedura, l'espressione dell'intesa della Città metropolitana è prevista entro quarantacinque giorni dalla richiesta del Comune, essendo prevista la riduzione della metà dei termini, ai sensi dell'art. 32-bis, comma 3, L.R. n. 20/2000.

³ Acquisita in atti con P.G. n. 54510 del 13.09.2017 – fasc. 8.2.2.6/4/2017.

⁴ Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 13 della L.R. n. 6/2009 riformula l'art. 5 della L.R. n. 20/2000 in merito alla “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”, introducendo la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi.

la contestuale Valutazione Ambientale⁵ sul documento di Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) della Variante al PSC in oggetto, nei termini di seguito indicati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sul PSC e sulla relativa Valsat, richiamando la necessità di recepire le condizioni per l’intesa di cui al paragrafo 5 della Relazione istruttoria ed i contenuti dell’allegato Parere motivato fornito da ARPAE SAC”;

3. dà atto che, ai fini delle determinazioni in materia ambientale sopra richiamate, la Città metropolitana ha acquisito la *proposta di parere motivato*⁶ che si allega alla Relazione istruttoria suddetta, espressa da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna⁷, relativamente alla Variante al PSC in oggetto;
4. dispone la trasmissione del presente atto alla Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, per la conclusione del procedimento urbanistico in esame, segnalando quanto previsto ai sensi dell'art. 32, comma 12, L.R. n. 20/2000, riguardo alla trasmissione di copia integrale della Variante approvata alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna.

Motivazioni:

L'Ufficio di Piano Associazione Area Bazzanese dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia ha trasmesso alla Città metropolitana di Bologna, con nota Prot. n. 259 del 13.01.2017⁸, la documentazione relativa alle Varianti al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), redatte in forma associata dai Comuni dell'Associazione Intercomunale Area Bazzanese e adottate contestualmente con le deliberazioni di Consiglio Comunale di seguito indicate:

⁵ Si richiama l'art. 5, comma 7, lett. a), della L.R. n. 20/2000, nel testo integrato e modificato dalla L.R. n. 6/2009, che introduce la necessità della Città metropolitana di effettuare la Valutazione Ambientale sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) dei Piani comunali nell'ambito dei provvedimenti di sua competenza, dando specifica evidenza a tale valutazione. In particolare per i PSC la valutazione ambientale è prevista nell'ambito dell'intesa di cui all'art. 32, comma 10, L.R. n. 20/2000.

⁶ Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 54767 del 14.09.2017 - Fasc. c.s.

⁷ Si richiamano le indicazioni riguardanti i procedimenti in materia ambientale dei Piani Urbanistici Comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”. ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La SAC, entro il termine ordinatorio di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che approva il Parere motivato, con specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000.

⁸ Acquisita in atti al prot. n. 3468 del 20.01.2017 – Fasc. 8.2.2.6/4/2017.

- Monte San Pietro n. 99 e n. 100 del 28 dicembre 2016;
- Valsamoggia n. 122 e n. 123 del 20 dicembre 2016;
- Zola Predosa n. 89 e n. 90 del 28 dicembre 2016.

Il processo di pianificazione relativo alla Variante al PSC è stato avviato ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., mediante l'approvazione del documento preliminare costitutivo della proposta di Piano con le rispettive delibere di Giunta del *Comune di Monte San Pietro* n. 38 del 16.06.2015, del *Comune di Valsamoggia* n. 110 del 4.07.2015 e del *Comune di Zola Predosa* n. 68 del 17.06.2015.

L'art. 32 bis della vigente L.R. n. 20/2000 prevede l'approvazione di Varianti specifiche al vigente PSC mediante una procedura semplificata, qualora esse presentino carattere non sostanziale.

La proposta di Variante al PSC in esame, redatta in forma associata dai Comuni di Monte San Pietro, Valsamoggia e Zola Predosa, rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 32 bis della LR n. 20/2000 e ss.mm.ii., poiché riguarda alcuni adeguamenti cartografici al PSC e RUE.

La Variante suddetta propone l'adeguamento alle disposizioni sovraordinate, la correzione di errori materiali e l'inserimento di alcune proposte, come l'ampliamento dell'ambito per spazi e attrezzature private di uso pubblico "Golf Bologna", all'interno del quale inserire un centro cinofilo in località Chiesa Nuova e la realizzazione di un campo volo per ultraleggeri adiacente alla zona industriale di Monteveglio.

Nell'ambito del procedimento di approvazione della Variante in oggetto, la Città metropolitana di Bologna ha espresso, con Atto del Sindaco metropolitano n. 111 del 7.06.2017, le riserve di competenza previste ai sensi dell'art. 32 bis, comma 3, L.R. n. 20/2000, oltre alle valutazioni di compatibilità ambientale sulla Variante al RUE⁹ e al parere in materia di riduzione del rischio sismico¹⁰.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 32, comma 10, L.R. n. 20/2000, qualora non sia intervenuto l'Accordo di pianificazione, l'approvazione del PSC e delle sue Varianti è subordinata all'acquisizione dell'intesa della Città metropolitana sulla conformità dei contenuti della proposta rispetto agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato.

L'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia ha trasmesso alla Città metropolitana, con comunicazione Prot. n. 7303 del 9.08.2017¹¹, la documentazione relativa alle controdeduzioni formulate dai Comuni di Monte San Pietro, Valsamoggia e Zola Predosa con le rispettive delibere di Consiglio Comunale, rispetto alle osservazioni presentate ed alle

⁹ Ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. n. 20/2000.

¹⁰ Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008.

¹¹ Acquisita in atti al P.G. n. 49548 del 9.08.2017.

riserve espresse dalla Città metropolitana, ai fini della espressione dell'intesa prevista ai sensi dell'art. 32, comma 10, L.R. n. 20/2000.

La Città metropolitana è chiamata ad esprimere l'intesa in merito alla conformità del Piano in oggetto rispetto agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dalla data di ricevimento della richiesta da parte della Unione dei Comuni, ai sensi dell'art. 32 bis, comma 3, L.R. n. 20/2000, che riduce della metà i termini indicati all'art. 32, comma 10.

Il procedimento amministrativo in questione, avviato dalla Città metropolitana¹² con decorrenza dei termini di 45 gg. dal 9 agosto 2017, *prevede la conclusione entro il giorno 23 settembre 2017*.

In sede di formulazione dell'intesa, la Città metropolitana è chiamata inoltre ad esprimere, in qualità di autorità competente¹³, la contestuale Valutazione Ambientale¹⁴ sul documento di Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat), in esito alla fase di consultazione svolta dalla Unione dei Comuni ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale.

In riferimento alle indicazioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016¹⁵ “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”, ARPAE – SAC ha fornito alla Città metropolitana di Bologna, in esito all'istruttoria condotta sulla Variante al PSC in oggetto, *la proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale sul documento di Valsat*¹⁶.

In vista del suddetto termine di scadenza del procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato la documentazione fornita dalla Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia riguardante le controdeduzioni alle osservazioni e alle riserve, predisponendo conseguentemente la Relazione istruttoria¹⁷ allegata in copia al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale si esprime l'intesa della Città metropolitana sulla conformità della Variante al PSC in esame rispetto agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato, ai sensi dell'art. 32,

¹² Con comunicazione Prot. n. 52555 del 1.09.2017.

¹³ Ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008.

¹⁴ Si richiama la precedente nota 6 del presente atto.

¹⁵ Come precisato dalla Regione Emilia-Romagna con comunicazione del Servizio Valutazione e Promozione Sostenibilità Ambientale, prot. n. 721665 del 17.11.2016, conservata in atti dalla Città metropolitana con P.G. n. 64041 del 17.11.2016, la Delibera della Giunta E.R. n. 1795 del 31.10.2016 è entrata in vigore dal 31.10.2016, quale data della sua approvazione in Giunta Regionale.

¹⁶ Conservata in atti al Prot. n. 54767 del 14.09.2017.

¹⁷ Registrata in atti con P.G. n. 54510 del 13.09.2017.

comma 10, L.R. n. 20/2000, subordinandola al recepimento di alcune modifiche necessarie per soddisfare i contenuti delle riserve¹⁸.

Nella Relazione istruttoria, vengono inoltre espresse le *valutazioni di compatibilità ambientale* previste sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat).

Per quanto sopra richiamato, si ritiene di fare propri i contenuti della Relazione istruttoria e di esprimere l'intesa della Città metropolitana, disponendone la sua trasmissione alla Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, ai fini dell'approvazione della Variante in oggetto.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33¹⁹, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del *Vice Sindaco metropolitano Daniele Manca*, con delega alla Pianificazione Territoriale Generale e Urbanistica.

La Regione Emilia-Romagna con Legge n. 13/2015 ha adottato la "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", stabilendo all'art. 2, comma 4, che la Città metropolitana, nelle more dell'entrata in vigore della legge di modifica della L.R. n. 20/2000, svolga le funzioni oggetto del presente provvedimento.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

¹⁸ Espresse dalla Città metropolitana con Atto del Sindaco n. 111 del 7.06.2017.

¹⁹ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito²⁰ agli atti il parere della *Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica – Area Pianificazione Territoriale*, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1 così costituito:

- *Relazione istruttoria* (P.G. 54510 del 13.09.2017), corredata dalla proposta di parere motivato fornito da ARPAE-SAC (P.G. n. 54767 del 14.09.2017).

Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

²⁰Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.